Anno XVI - N. 45 (Conto corrente colla Posta) Domenica 12 Novembre 1916.

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 2 la copia — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.50 — mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa — Una copia in gruppo L. 1.50
— PAGAMENTO ANTICIPATO —

Tiratura 8000 copie.

Direzione: Vicolo Prampero N. 4 - Amministrazione: Via Treppo N. 1 - UDINE
Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 8.

I contadini d'Italia aspettano!

La «Nuova Antologia» ha in un importante articolo del suo direttore, intitolato «Torniamo alla terra». La prima parte riguarda i contadini e ne proclama i loro diritti:

Senato e Camera accolsero con unanime applauso la parola inspirata di Paolo Boselli, quando presentando al Parlamento il nuovo Ministero, così nobilmente si espresse:

«E anche dopo la guerra, se il miglior prosperare delle industrie e dei commerci, la produzione della terra conserverà il suo primato e nelle grandi riforme sociali, insieme coi lavoratori delle fabbriche, dovranno trovare efficaci argomenti di rinnovamento economico-morale i contadini, che in sì gran numero e tanto intrepidamente danno la loro vita, e nell'altro pensando che al dovere verso la Patria e verso il Re».

Mai promessa più simpatica e più festosamente accolta, di azione «efficace» di governo risuonò nelle due aule del Parlamento. Un pensiero ideale di solidarietà morale e di opere benefiche, in guerra ed in pace, parve d'un tratto stringere in un solo palpito lo Stato e la grande famiglia dei lavoratori del suolo, curvi sulla terra, col pensiero ai figli lontani tra i duri cimenti delle trincee.

«Ed ora i contadini aspettano!»

Aspettano i vecchi genitori nei focolari deserti, aspettano i giovani che lottano e vincono sul fronte. Un primo atto di vera giustizia sociale speriamo compia senz'altro e finalmente lo Stato: l'assicurazione obbligatoria dei contadini contro gli infortuni sul lavoro. L'abbiamo tante volte propugnata ed è l'ora della decisione. Ma l'invocata e ritardata misura non è che il primo ed il più modesto inizio di riforma sociale, quando in ogni paese progredito d'Europa, i contadini già godono, attraverso lo Stato, delle assicurazioni contro le malattie e delle pensioni di vecchiaia.

Ma anche ciò non può ancora costituire il programma di «rinnovamento economico e morale» dei nostri contadini, che lo Stato ha enunciato e che ora deve tradursi in ordinamenti efficaci proporzionati alla grandiosità del problema. Noi ci rannodiamo completamente alla splendida concezione che traduce dalle pagine dell'inchiesta inglese sulla «Terra» e più ancora dai vasti lavori della Commissione ufficiale degli Stati Uniti, che ha recentemente visitata e studiato l'Europa agraria e cooperativa. E' tutto il nuovo e grande «problema della vita rurale» che sorge nelle campagne della nostra Europa, sotto l'alito potente di uno spirito irrefrenabile di riedificazione agraria e che bisogna sentire, affrontare e risolvere nel suo complesso come «organizzazione, istruzione e credito».

Il problema della nuova «Vita del villaggio» apre così al vecchio servo della gleba tutto un nuovo orizzonte di ascensioni economiche e morali, che statisti e pensatori eminenti preparavano colla mente e coll'opera. Dal «Retour à la terre» del Méline all'«Exode Rural» del Vandervelde; dalla «Nuova Irlanda», morale ed agraria, del Plunkett, al programma economico-agrario di Lloyd George è tutta una evoluzione benefica del pensiero sociale ed agricolo moderno, che la guerra ha interrotta e che la pace farà riprendere con maggiore energia di propositi e sopratutto di fatti. E sulla nuova politica di redenzione sociale già sovrasta la parola fatidica di W. H. Hughes, il grande Statista dell'Australia. Ad ogni piè sospinto, egli ammonisce che bisogna riconoscere «la futilità delle antiche concezioni della vita nazionale ed economica del passato... Il problema del dopo-guerra è irto di difficoltà... Dobbiamo guardare in faccia la realtà dei fatti... Non è una piccola riforma che occorre: è una rivoluzione economica che si presenta come necessaria».

Questo è il linguaggio di un Presidente del Consiglio in carica, dell'uomo che l'opinione pubblica inglese — malgrado le riluttanze del Governo — volle ed ottenne fosse inviato con i rappresentanti britannici alla Conferenza economica di Parigi. Dalla lontana Australia era giunto in Inghilterra un nome di azione e di fede: l'Inghilterra lo comprese e lo fece suo.

Muore malinconicamente la terra nel romanzo di René Bazin, muore il fiore dei suoi figli nella lotta aspra e dura della trincea, ma sovra di essi germina nelle stragi e nel dolore la nuova vita dell'Italia rurale. Sarà vita di lavoro, di prosperità e di pace o sarà vita di contese e di rivolte morali? Ai Governi d'Europa l'ardua risposta!

Una nuova mentalità si va lentamente elaborando nelle campagne d'Italia. La mutarono i silenzi dei solchi deserti e le lunghe notti agitate dei padri, delle madri e delle giovani spose rattristate; l'auspicano i figli al fronte nelle notti insonni delle trincee, rischiarate soltanto dal bagliore delle artiglierie. Al contadino italiano, al contadino «nostro» ad ogni ora andiamo ripetendo ch'egli combatte e soffre per la grandezza della patria e per l'avvenire migliore della sua gente, della sua classe, della sua casa, della sua famiglia. Abituato alla sera a scrutare il pallido tramonto per trarne previsioni sul giorno vegnente, il contadino guarda ora l'orizzonte politico della patria e si chiede quale sarà il suo domani nel dopo la guerra.

E così, di giorno in giorno, i contadini d'Italia malinconicamente aspettano!

Maggiorino Ferraris.

La nostra guerra nei comunicati

4 Novembre.

IN VALLE DI TRAVIGNOLO (AVISIO) NOSTRI RIPARTI CONQUISTARONO UNA MUNITA POSIZIONE, DETTA L'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI MERIDIONALI DI CIMA DI BOCCHE, A UN CENTINAIO DI METRI DALLA VETTA. IL SUCCESSIVO VIOLENTO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE NON IMPEDI' AI NOSTRI DI RAFFORZARE SALDAMENTE L'OCCUPAZIONE.

SULLA FRONTE CARNICA, MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

NELLA ZONA AD EST DI GORIZIA L'AVVERSARIO, CHE HA PORTATO IN LINEA NUOVE BATTERIE DI OGNI CALIBRO, TENNE IERI LE NOSTRE POSIZIONI SOTTO INTENSO FUOCO DI INTERDIZIONE CUI LE NOSTRE ARTIGLIERIE RISPOSERO CON GRANDE ENERGIA ED EFFICACIA.

SUL CARSO, CONTINUO' LA BRILLANTE OFFENSIVA DELLE TRUPPE DELL'XI CORPO DI ARMATA, VERSO LA FRONTE DEL FRIGIDO (VIPPACO), LE FANTERIE DELLA 49.a DIVISIONE ESPUGNARONO LE FORTI ALTURE DEL VOLKOVNJAK E, PROCEDENDO VERSO NORD, QUELLE DI QUOTA 123, POCO AD EST DI S. GRADO, E DI QUOTA 126. VERSO ORIENTE, CON VIGOROSO SBALZO DI PIU' CHE UN CHILOMETRO DI PROFONDITA', RAGGIUNGEMMO LA QUOTA 291, SPINGENDO L'OCCUPAZIONE SULLA STRADA DI OPPACCHIASELLA A 200 METRI DALLE PRIME CASE DI CASTAGNAVIZZA.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SINO AL MARE, DOPO BOMBARDAMENTO DI ESTREMA VIOLENZA CON ARTIGLIERIE DI OGNI CALIBRO, FOLTE MASSE NEMICHE ATTACCARONO IN DIREZIONE DELL'ALTURA DI QUOTA 208. FULMINATE E DISPERSE DA NOSTRI FUOCHI CONCENTRATI E CELERI, VOLSERO IN DISORDINATA FUGA LASCIANDO NUMEROSI CADAVERI SUL TERRENO.

PRENDEMMO 553 PRIGIONIERI, DEI QUALI 11 UFFICIALI, UNA BATTERIA DI 4 OBICI DA 105 CON MUNIZIONAMENTO DI CIRCA 1000 COLPI PER PEZZO, MITRAGLITRICI, ARMI E MUNIZIONI, UNA COLONNA DI CARREGGIO CON CAVALLI ED ALTRO ABBONDANTE MATERIALE DI OGNI SPECIE.

5 Novembre.

IN VALLARSA, NELLA ZONA DI M. PASUBIO, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA FU IERI MOLTO ATTIVA.

IN VALLE DI TRAVIGNOLO, IL NEMICO, DOPO AVER TENTATO UN'AZIONE DIVERSIVA SUL COLBRICON, LANCIO' CINQUE SUCCESSIVI VIOLENTI ATTACCHI CONTRO LA POSIZIONE DELL'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI DI CIMA BOCCHE. — RIBUTTATO OGNI VOLTA CON GRAVI PERDITE. FU INFINE CONTRATTACCATO ALLA BAIONETTA E DISPERSO. — TRA I NUMEROSI CADAVERI NEMICI, RIMASTI SUL LUOGO DELL'AZIONE, FURONO RINVENUTI QUELLI DI 4 UFFICIALI.

NELLA ZONA AD ORIENTE DI GORIZIA E SUL CARSO, LE NOSTRE TRUPPE ATTESERO IERI A RAFFORZARE LE POSIZIONI RAGGIUNTE, NON OSTANTE I TENTATIVI DI MOLESTIA DELL'ARTIGLIERIA NEMICA. — CON PICCOLE OPERAZIONI OFFENSIVE, AMPLIARONO L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE A MEZZODI' DELLA STRADA DI OPPACCHIASELLA A CASTAGNAVIZZA E PRESERO ALTRI 200 PRIGIONIERI CIRCA, IN GRAN PARTE FERITI O DISPERSI SUL CAMPO DI BATTAGLIA.

NEL COMPLESSO DELLE AZIONI DAL 1 AL 4 NOVEMBRE CADDERO NELLE NOSTRE MANI 8982 PRIGIONIERI, DEI QUALI 270 UFFICIALI; CIO' CHE FA ASCENDERE A 40.363, DI CUI 1008 UFFICIALI, IL NUMERO DEI PRIGIONIERI PRESI AL NEMICO SULLA FRONTE GIULIA DAL 6 AGOSTO AD OGGI.

6 Novembre.

IN VALLE DI CONCEI (VALLE DI LEDRO) NUCLEI NEMICI ASSALIRONO UNA NOSTRA POSIZIONE AVANZATA; FURONO RICACCIATI CON PERDITE.

IN VALLE D'ASTICO E SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE AVVERSARIE, CONTROBATTUTE DALLE NOSTRE.

SUL CARSO, NELLA NOTTE SUL 5, TRUPPE NEMICHE ATTACCARONO LE NOSTRE POSIZIONI IN DIREZIONE DI LUCATIC; FURONO RESPINTE ALLA BAIONETTA. NELLA GIORNATA DI IERI, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE: LE NOSTRE BOMBARDARONO OBIETTIVI MILITARI IN CASTAGNAVIZZA. LE FANTERIE RETTIFICARONO, AVANZANDO, TALUNI TRATTI DELLA FRONTE E PRESERO UNA CINQUANTINA DI PRIGIONIERI.

E' SEGNALATO MOVIMENTO FERROVIARIO ECCEZIONALMENTE INTENSO SULLA LINEA DA TRIESTE AD OPCINA.

LA SERA DEL 4, AVIATORI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU MONFALCONE SENZA FARE VITTIME NE' DANNI. UNO DEI VELIVOLI, COLPITO DAL FUOCO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE, PRECIPITO' AL SUOLO INCENDIANDOSI.

7 Novembre.

IN VALLE D'ADIGE, LA NOTTE SUL 6, NUCLEI NEMICI ATTACCARONO DI SORPRESA LA NOSTRA POSIZIONE DI SANO, A MEZZODI' DEL SOLCO LOPPIO-MORI; FURONO CONTRATTACCATI E RESPINTI.

IN VALLE DI TRAVIGNOLO, CONTRO LA POSIZIONE DELL'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI DI CIMA DI BOCCHE, L'AVVERSARIO INSISTE CON INTENSI BOMBARDAMENTI ED IN VIOLENTI ASSALTI, CHE SI INFRANGONO OGNI VOLTA CONTRO LA SALDA RESISTENZA DEI NOSTRI VALOROSI DIFENSORI.

SULLA FRONTE GIULIA, NELLA GIORNATA DI IERI VIVACI AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, NON OSTANTE IL MALTEMPO. LE NOSTRE DISPERSERO COLONNE DI TRUPPE E DI CARREGGI IN MARCIA SULLE RETROVIE DEL NEMICO. CONTINUARONO DA PARTE NOSTRA CON ATTIVITA' I LAVORI DI AFFORZAMENTO E DI RISANAMENTO DEL CAMPO DI BATTAGLIA.

8 Novembre.

LUNGO LA FRONTE TRIDENTINA, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE SUL PASUBIO E ALLA TESTATA DEL T. VANOI. IN VALLE DI TRAVIGNOLO, LA POSIZIONE DELL'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI DI CIMA DI BOCCHE, GIA' COMPLETAMENTE DISTRUTTA DAI TIRI DELL'AVVERSARIO, FU SGOMBRATA PER SOTTRARNE IL PRESIDIO AD INUTILI PERDITE.

SUL CARSO, LE ARTIGLIERIE NEMICHE SI DIMOSTRARONO PARTICOLARMENTE ATTIVE CONTRO LE NOSTRE LINEE NELLA ZONA DI M. FAITI E VERSO BOSCOMALO (HUDJ LOG). VENNERO EFFICACEMENTE CONTROBATTUTE. CONTINUA LA RACCOLTA DELL'INGENTE BOTTINO ABBANDONATO SUL CAMPO DI BATTAGLIA DAL NEMICO IN ROTTA. NELLA GIORNATA DI IERI FURONO RINVENUTI IN UNA DOLINA UNA BATTERIA DI CANNONI DA MONTAGNA SU 4 PEZZI E UN CANNONE DA 37 MM.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SULLE CONSUETE LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: DUE MORTI ED ALCUNI FERITI.

UN NOSTRO IDROVOLANTE BOMBARDO' LE OPERE NEMICHE DI P. SALVORE, ALL'INGRESSO DELLA BAIA DI PIRANO.

8 Novembre.

LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI INTERMITTENTI DELLE ARTIGLIERIE, OSTACOLATE DAL MALTEMPO, CHE IMPERVERSA NEL TEATRO DELLE OPERAZIONI.

SUL CARSO, IN VICINANZA DI QUOTA 291 A SUD-EST DI M. PECINCA, FU TROVATA UN'ALTRA BATTERIA ABBANDONATA DAL NEMICO, DI 3 OBICI DA 150 CON ABBONDANTE MUNIZIONAMENTO. IL NUMERO COMPLESSIVO DEI PEZZI, PRESI ALL'AVVERSARIO DURANTE L'ULTIMA OFFENSIVA, ASCENDE COSI' A 20, DEI QUALI 18 DI MEDIO CALIBRO.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE NEI PRESSI DI MONFALCONE: UN MORTO E QUALCHE FERITO.

10 Novembre.

LE PERSISTENTI INTEMPERIE OSTACOLARONO L'AZIONE DELLE ARTIGLIERIE.

L'ATTIVITA' DELLE FANTERIE DIEDE LUOGO A PICCOLI SCONTRI IN VALLE GIUMELLA (VALLE DI LEDRO), NELLA ZONA DI CIMA DI CUPOLA (ALTO VANOI) E ALLA TESTATA DEL CHIARZO (CARNIA).

NEL SETTORE SETTENTRIONALE DEL CARSO RETTIFICAMMO, AVANZANDO, QUALCHE TRATTO DELLA FRONTE. PRENDEMMO UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI.

NOTIZIE UTILI

Importante per i contadini

In una delle ultime sedute del Consiglio dei Ministri si è trattato di un decreto per la proroga dei contratti agrari e della mano d'opera agricola.

Purtroppo il decreto non è stato ancora pubblicato. Non poche istituzioni, che stanno a tutela dei contadini, hanno telegrafato al Ministero domandando che venga con sollecitudine comunicato il testo integrale del decreto stesso, il quale, a quanto si dice, contiene clausole favorevoli ai contadini.

Speriamo che presto, presto, compresa l'urgenza della cosa, il Ministero faccia di pubblica ragione l'importantissima disposizione. E l'*urgenza* sta in ciò che precisamente in questi giorni regolarmente nelle più importanti regioni d'Italia si stipulano i contratti della mano d'opera avventizia per tutta l'annata.

Pensioni e acconti ai feriti in guerra

ROMA, 7. — Per poter disporre colla maggior sollecitudine possibile il pagamento degli acconti sulle pensioni di favore ai militari feriti in guerra e per dar modo alla Corte dei Conti di notificare le deliberazioni da essa adottate in sede di liquidazione definitiva delle pensioni, il Ministero della guerra ha disposto perchè sia inscritta nel giornale militare e ha fatto obbligo ai militari suddetti di indicare con precisione nelle loro domande non solo il comune in cui risiedono, ma altresì la via e il numero della loro abitazione.

Per quei che non vogliono fare il soldato

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

ART. 1. — Durante la presente guerra, chiunque a fine di sopprimere o menomare la propria idoneità al servizio militare si mutili ovvero si procuri una imperfezione o una infermità di qualunque grado o natura, è punito con la reclusione militare da tre a cinque anni se la inabilità sia temporanea o con la reclusione ordinaria da dieci a quindici anni se l'inabilità sia permanente. La pena della reclusione militare da uno a tre anni è stabilita se l'infermità sia soltanto simulata.

ART. 2. — Il presente decreto avrà effetto alla data della sua pubblicazione.

I telegrammi all'esercito combattente

Per ordine del Ministero delle Poste l'ufficio di Bologna sostituirà d'ora in poi quello di Treviso come centro di smistamento dei telegrammi diretti al personale militare e civile dell'esercito combattente. Detti telegrammi continueranno a portare come destinazione telegrafica l'indicazione «Zona di Guerra».

I tre centri per il servizio sopra indicato saranno: Bologna, Venezia, Verona: la corrispondenza telegrafica diretta al personale militare e civile dell'esercito combattente sarà istradata su uno dei tre uffici sudetti. Nel caso in cui l'ufficio di partenza o di transito della corrispondenza suddetta sia collegato con tutti o con due dei centri di Bologna, Venezia e Verona, ripartirà il lavoro sulle varie comunicazioni in modo che essa abbia ad avere corso con la stessa sollecitudine.

Per il recapito dei telegrammi

Per la insufficienza del personale subalterno, le Ferrovie dello Stato si sono viste costrette a declinare l'impegno assunto del recapito dei telegrammi in arrivo in numerosi uffici telegrafici ferroviari. In conseguenza di ciò, sappiamo che il Ministero delle Poste ha preso accordi con i Comuni interessati, sì che d'ora innanzi il recapito avvenga per cura e a carico dei Comuni stessi o per cura dei ricevitori postali del luogo.

Giorni di magro

La commissione degli approvvigionamenti, approvato le conclusioni del relatore, da parere che sia tosto iniziata una graduale limitazione del consumo delle carni bovine, ed a questo effetto propone specialmente:

a) che sia vietata in due giorni consecutivi per settimana la macellazione e la vendita pubblica di qualsiasi specie di animali e l'uso delle carni fresche nei pubblici esercizi;

b) che sia assicurato l'uso delle carni agli ammalati per mezzo degli ospedali, degli enti pii di assistenza agli ammalati a domicilio, e delle condotte mediche municipali;

c) che siano adottati i necessari provvedimenti che valgano a garantire tra le varie classi di consumatori l'equa distribuzione dei generi a consumo limitato;

d) che sia aumentato il limite di peso per la macellazione dei vitelli e sia vietata la macellazione delle vacche gestanti.

La guerra europea

IN FRANCIA i franco-inglesi progrediscono sempre. Sono lenti, ma sicuri vantaggi che essi ottengono sulle forze tedesche, che ora fanno di capire di essere un po' logorate.

IN RUSSIA diversa vicenda nella lotta fra austro-tedeschi e russi.

IN ROMANIA l'offensiva austro-tedesco-bulgaro fu arrestata. I romeni ricevuti rinforzi dai russi in Dobrugia e in Transilvania, resistono e in alcuni luoghi, come nella valle dell'Jul, infliggono gravi perdite al nemico.

IN MACEDONIA settimana calma.

NEI MARI la guerra coi sottomarini fu ricondotta dalla Germania e purtroppo si hanno ad annoverare già molte vittime.

VARIE

ITALIA

Causa il maltempo il Piave presso Vidor (Treviso) ingrossò le sue acque in modo straordinario tanto da rendere difficile il trasporto dei legnami e gli zatterai.

Giacimenti di ferro si sapevano da tempo esistere sulla spiaggia romana. Studi in proposito erano stati fatti fin dal 1904, ma ogni piano concreto di sfruttamento era stato abbandonato di fronte alle difficoltà dell'impresa. Gli studi sono stati ora ripresi e dopo vari assaggi si è trovato che al nord e al sud di Roma si estendono due regioni per complessiva superficie di 1150 ettari, capaci di fornire una quantità di ferro.

Le elezioni parziali per i Collegi di probiviri che dovevano aver luogo nella seconda domenica di novembre sono rinviate da un decreto pubblicato alla seconda domenica di novembre dell'anno 1917 ed i probiviri che hanno compiuto il quadriennio di carica rimangono in ufficio sino al 31 dicembre 1917.

A Pavia, per ordine dell'autorità giudiziaria militare fu arrestato il primo capitano del 1.o Genio, Bazzoni, sotto l'imputazione di corruzione per aver favorito imboscamenti.

Per fabbrica di monete false è stato arrestato a San Remo certo Marco Borrella, d'anni 60, da Venezia, sedicente negoziante di formaggi. Nella sua abitazione furono trovati due stampi perfetti per coniare monete italiane da una lira e francesi da 50 centesimi.

Causa lo scoppio di una cartuccia il bambino Umberto Poggi di Finale veniva così gravemente colpito agli occhi da metterne in serio pericolo la vista. L'esplosione è stata tale da lesionare il muro di cinta di un giardino vicino.

Due vetture tramviarie elettriche si sono urtate a Torino in uno scambio sul gran viale del Cimitero, mentre una trasportava dei visitatori al pio luogo e l'altra ritornava. I danni al materiale non sono gravi, e si ebbero parecchi feriti: il manovratore Della Tana Prince e tra i passeggeri Tranalloni Francesco, Menduni Medardo, Boni Alberto, e Tomani Marco. I primi quattro vennero condotti all'ospedale per le prime cure. Le ferite fortunatamente sono tutte lievi.

La festa anniversaria della Brigata granatieri è stata celebrata al deposito di Parma con un discorso del capitano on. Cottafavi, il quale ha rievocato la storia dei due gloriosi reggimenti e ricordato gli innumerevoli episodii di valore, singolo e collettivo che si registrarono già al loro attivo nell'attuale guerra.

Un violento temporale si è scatenato su Genova. Molti negozi e abitazioni della parte bassa della città sono stati inondati. Nel porto sono affondate alcune chiatte e numerosi battelli.

ESTERO

Grandi preparativi guerreschi si fanno in Germania. I tedeschi stessi, si aspettano una leva in massa delle forze della nazione. Uomini, donne dovranno mettersi tutti a disposizione delle autorità militari per i servizi per i quali saranno dichiarati abili dall'organizzatore di lavoro e il ministro generale Groener. Costui è investito dei più ampi poteri, anche per la preparazione di munizioni e di quanto può occorrere all'esercito.

Un nuovo atto di barbarie tedesca viene segnalato. Molti belgi internati in Germania, alla notizia di mobilitazione generale tentano di fuggire attraversando a nuoto la Schelda. Ora sulla Schelda fu posto un rimorchiatore con marinai armati di mitragliatrici, che sorvegliano il fiume e sparano su coloro che cercano di scappare.

Il Governo tedesco ha espresso a quello olandese le sue scuse in seguito alla crociera compiuta al di sopra dell'Olanda, il 22 ottobre, da uno Zeppelin, il quale, in seguito ad un guasto al motore e al timone, si trovò costretto a gettare le sue riserve di benzina.

Ad un combattimento tra navi alleate, ed un sommergibile tedesco hanno assistito pescatori ritornanti nel porto di Castellon (Spagna). Il sommergibile abbandonò la lotta fortemente danneggiato, dirigendosi in fretta verso Barcellona.

In Siberia, nella regione silvestre dello Yenissei settentrionale, sono stati scoperti nuovi giacimenti d'oro, la cui estrazione sarà fatta col concorso di capitalisti francesi.

Il ricorso di Liebknecht, contro la nota sentenza del Tribunale del governatorato di Berlino, che lo condannò per i disordini del 1.o maggio, è stato respinto dal Tribunale militare dell'Impero.

La sera dei Santi a Bordeaux al quartiere degli operai addetti all'officina del Floirac un manovale espresse l'idea di fare un sacrificio in onore ai morti. Subito un senegalese di nome Tord di anni 20 si offrì come vittima e con un colpo di coltello si aperse il ventre. Fu trovato immerso in una pozza di sangue e fu trasportato all'ospedale in stato gravissimo.

Trenta aeroplani da battaglia e un dirigibile sono stati offerti al Governo britannico dal Consiglio legislativo e dai piantatori di zucchero delle isole Maurizio, che hanno votato la somma di un milione di rupie (una rupia è eguale a lire 1,60) per l'acquisto.

Il vapore «Otto» ancorato ad Anversa al principio della guerra è giunto a Flessinga diretto a Rotterdam dove probabilmente sarà internato.

L'Alta Corte olandese ha rinviato dinanzi alla Corte dell'Aja il processo contro Schroeder, direttore del «Telegraaf».

E' improvvisamente impazzito, mentre nel Teatro Nazionale di Budapest si rappresentava il vecchio dramma «Bank Ban», l'attore Giuseppe Kauer, uno dei più celebri artisti ungheresi. Il pubblico non si accorse della cosa.

Il deputato Vittorio Adler, padre dell'uccisore di Stürgkh lascerebbe la presidenza del partito socialista austriaco da lui fondato. Vittorio Adler è direttore dell'«Arbeiter Zeitung», organo ufficiale del partito.

L'indipendenza della Polonia

L'annuncio

ZURIGO, 5. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale annuncia che domenica sarà proclamato nel governo di Lublino l'indipendenza del regno di Polonia riconosciuta dagli imperatori di Germania e Austria.

La proclamazione

ZURIGO, 6. — Si ha da Berlino: Ieri a Varsavia a mezzogiorno il governatore tedesco, generale Beseler, nella sala delle colonne nel castello, lesse il proclama agli abitanti del governatorato generale di Varsavia. Il conte Huttenczapski ripetè la lettura in polacco. Il rettore dell'università Brudzinski lesse il discorso di ringraziamento a cui rispose Beseler.

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE

Il Comitato

...er la lavorazione della lana si è nuovamente messo all'opera sotto ... sagace direzione del Presidente ...av. Spinelli. Alle egregie signore e signorine che tanto si distinsero nella passata stagione, l'augurio di nuove benemerenze.

La Società Ferroviaria

...el Veneto avverte che col primo ...ovembre p. p. si è cessato la resa ... il trasporto a domicilio dei pac...hi e delle merci ferroviarie ... linea Udine-S. Daniele.

GEMONA

Sul campo dell'onore

(4) E' pervenuta comunicazio...l Sindaco che sono morti gloriosamente per la grandezza della ...atria i seguenti cittadini:

Londero Alfredo di Antonio, del... classe 1896, caduto il 6 ottobre.

Forgiarini Domenico di Andrea ...ella classe 1892, caduto l'11 otto...

Vive condoglianze alle famiglie.

CODROIPO

Accidente ferroviario

(3) Ieri sera il ferroviere frena...ore Zanatta Giuseppe di anni 20 ... Udine, approfittando della fer...ata del treno alla nostra stazione ...aliva sui carrozzoni per accen...ere i fanali. Un repentino movi...ento del treno gli fece perdere ...equilibrio ed egli cadde cirà le ...ote riportando la frattura com...inutiva dell'anulare e mignolo ...ella mano sinistra.

Fu subito ricoverato nel vicino ...spedale militare. Può chiamarsi ...ortunato se la disgrazia non ebbe ...aggiori conseguenze.

PIEVE DI ROSA

Elezione del Parroco

(6) Oggi nella chiesa di S. Maria ...aggiore di Pieve di Rosa si radu...narono i comizi della parrocchia ...er l'elezione del nuovo parroco. ...resiedeva il consigliere anziano ...ignor Luigi Cozzi.

Il sindaco signor Felice Cozzi ...appresentava l'autorità civile e il ...evmo Arciprete di Codroipo l'au...orità ecclesiastica. Prima della no...azione l'arciprete presentò con ...revi parole di elogio il sacerdote ...ngelo Cecconi, unico concorrente ... chiaro ben degno di succedere ... quella perla di sacerdote che fu ...on Giuseppe D'Andrei.

Erano presenti 117 elettori: date ... attuali circostanze, un numero ...bbastanza grande. Tutti 117 furo...o per Don Angelo Cecconi, che ...erciò riuscì a pieni voti. Chiuse ...arciprete porgendo all'eletto il sa...uto augurale di lungo e fecondo ...postolato.

IALMICCO

Commemorazione dei caduti

(ritardata) Le onoranze ai sol...ati morti in Jalmicco per causa ...iretta della guerra o per malat...ia da essa derivata, sono riuscite ...ltre ogni dire solenni. Borghesi e ...militari gareggiarono nell'adorna...e di torci, fiori e magnificare co...one le tombe dei caduti per il ...anto ideale di patria. Gentile tri...uto di riconoscenza. Alle ore 10 ...olennemente la folla si raccolse ...el camposanto e devota e com...ossa assistette alla Messa fune...re celebrata dal cappellano mili...are Padre Birri su altare eretto ...on elegante semplicità presso la ...appellina.

La musica del Perosi con perfezione eseguita dai soldati fra i quali si distinse, come al solito, l'egregio maestro di canto e di suono signor Luciano Fradelloni, accrebbe decoro alla cerimonia. Prima dell'assoluzione commeorarono degnamente il cap. militare P. Gallo ed il Maggiore Pazzi prof. Muzio. Disgraziatamente nella necessaria ristrettezza d'una corrispondenza non ci è permesso di darvi neppure un accenno dei due discorsi che per la loro bellezza meriterebbero d'essere stampati e diffusi specialmente tra i soldati.

Non possiamo fare a meno di tributare in unione a tutti i militari qui accantonati affetto, riconoscenza, ammirazione al sopra-lodato Fradelloni che nella graziosa Chiesina di questo villaggio sempre gremita di soldati a tutte le funzioni dello scorso ottobre, eseguì mottetti con grande successo e plauso di coloro che amano sollevarsi meglio al Signore nei suoi templi sopra le ali, per dir così, di una melodia veramente e profondamente sacra; nonchè all'ottimo parroco locale per la predicazione popolare ed efficace che vi tenne.

CAMPOFORMIDO

La storia del pozzo

Cinquecento anni vide... e generazioni passarono su lui a dissetarsi. A tutti diede vita, posto sulla via Nazionale — napoleonica, vide spagnoli, francesi, tedeschi, cosacchi, ungheresi, slavi, austriaci, vide tutti passargli accanto, a tutti porse generoso l'acqua sua, il pozzo internazionale... ed ora vecchio decrepito, spaurito al rumore di quelle file interminabili di *Co... miona*, stanco di sè, cadde, crollò, si rovesciò — e di lui raso al suolo, non rimane più alcuna traccia — Beneficate, e non aspettate quaggiù alcuna traccia di voi — Il bene che operiamo non ha traccia nell'immortalità — e imitiamo il pozzo che diede a tutti indistintamente l'acqua sua, senza guardare in faccia a nessuno: facciamo così il bene a tutti, anche ai nostri nemici...

Vi piace questa storia?...

Il pozzo rivivrà

Guai, non fosse... si vedono file di donne verso Carpenetto, verso Bressa a prender l'acqua potabile. Buon per noi che l'autorità mi...

...ha riconosciuta la necessità di un pozzo in Campoformido e si dice che in brevissimo sarà attuato nella gran piazza del famoso *trattato Napoleonico*. Speriamo in breve di attingere acqua buona e più pura di quella del vecchio, decrepito pozzo crollato.

Quel *pozzo nuovo* che l'autorità militare ci regalerà lì davanti alla epigrafe del trattato di Napoleone resterà monumento di nazionale rivendicazione.

NIMIS

Note d'arte

La chiesa Matrice di S. Gervaso si è arricchita di una nuova e pregevole opera d'arte. Il nostro Tita Gori ha dipinto la Cappella della Madonna in stile del quattrocento così consono all'architettura della Chiesa, ed ha inoltre costituito i medaglioni del soffitto.

Il lavoro è riuscito a meraviglia e rileva la piena maturità dell'artista: da una parte è la scena dell'Annunciazione. Grazioso e solenne l'Angelo Gabriele, pieno di espressione e di mistico fervore gli angeli che assistono tripudianti al grande saluto.

Nella parete opposta è dipinta la disputa dei dottori nel tempio. Fra le figure caratteristiche e un po' maligne dei dottori spicca nel centro, irradiato da bellezza umana e da sapienza divina, il fanciullo Gesù. La Madonna e S. Giuseppe sono in piedi in atto di muovere il dolce rimprovero.

I quattro medaglioni del soffitto rappresentano i dottori della Chiesa orientale tratteggiati con magistero d'arte e con precisione tecnica e storica. Quando la cappella sarà decorata, l'antica chiesa potrà vantare una gemma preziosa di più, e Tito Gori un passo in avanti per l'ardua vetta dell'arte. *b*

S. GIORGIO DI NOG.

Schola Cantorum

Per la solenne funebre ufficiatura celebrata nella nostra Chiesa parrocchiale in suffragio dei prodi soldati morti in guerra, fu eseguita la Messa da Requiem in canto Gregoriano. Era la prima volta che la Schola Cantorum si presentava al pubblico e diciamolo francamente, si fece onore; tanto il coro delle giovani, come pure il coro dei fanciulli, abilmente istruiti da D. Mario Roussel non poteva dare un'interpretazione migliore.

Attendiamo tra breve qualche cosa di nuovo. Sempre avanti.

Beneficenza

Per la refezione dei bambini dei militari richiamati offrirono, in morte del co. Gustavo Percoto: Banca di S. Giorgio 10; Giuseppe Di Blat 5; Don Giuseppe D'Andreis 10; Famiglia Roussel 5; Maria Margreth 5. — In morte di Don Daniele De Candida parroco di Torre di Zuino: Don Giuseppe D'Andreis L. 7; Don Mario Roussel 5; Don Leonardo Rossi L. 6.

La Direzione riconoscente agli oblatori sentitissime grazie.

VILLANOVA (S. Daniele)

Senza la IV?

Ci è sembrato impossibile credere che in una grande borgata come questa, mancasse la IV maschile, ma ci è stato assicurato che realmente pur contro tutte le petizioni e le pratiche del maestro signor Burelli, dall'Autorità scolastica si era imposto, che non si avevano fondi per la classe quarta di Villanova. Senza dire che la risposta — se vera — ha del puerile, basta osservare quali gravi inconvenienze e quale abbandono e sciupo di buone intelligenze avvenga qui per la mancata classe superiore. Moltissimi giovanetti intelligenti e affezionati allo studio si vedono costretti andare ogni giorno a S. Daniele, oppure — presentando questo viaggio quotidiano gravi inconvenienti morali ed igienici restare a casa inoperosi senza una occupazione professionale.

Per quest'anno siamo già troppo in ritardo ma ci riserviamo a tempo opportuno ritornare sull'argomento per far riconoscere il bisogno della quarta a Villanova più che in altri luoghi, dove fu concessa con tutta facilità, da tempo e tempo.

CESARIIS

Sussidio

Il Ministero d'Agricoltura ha trasmesso a questo latteria Turnaria L. 100 quale contributo. E' questo il suo undicesimo contributo che il Ministero nel corso di poco più di un anno assegnale.

BERTIOLO

Il dazio in economia

Domenica si convocò il nostro Consiglio Comunale presieduto dall'egregio Sindaco prof. Ugo Caparini. Erano presenti tutti i consiglieri.

Ad unanimità di voti si deliberò di gestire il dazio in economia.

Pure ad unanimità di voti venne approvato il bilancio preventivo pel 1917.

"Se nessun campo mancherà di perfosfato, nessun italiano mancherà di pane".

Cronaca Cittadina

La sottoscrizione - protesta

Le poche Parrocchie che hanno aderito all'invito hanno mostrato una grande generosità e la somma già spedita dalla nostra Giunta Diocesana a Roma è tale che può dare buon indizio di quanto verrà poi...

Ma le parrocchie sono poche, poche assai, pur troppo! Vorremmo sollecitare i nostri buoni parroci a mandare le loro offerte, ma pare a noi che ogni parola eccitatrice scompaia ove si pensi alla necessità, alla nobiltà, alla santità anzi, dello scopo pel quale è chiesto questo sacrificio.

— o —

Parecchi ci chiedono perchè non vengono pubblicate le offerte nostre sul nostro giornale. Rispondiamo: le offerte vengono tutte passate a Roma alla **Giunta Direttiva**, da Roma vengono poi spediti ai quotidiani cattolici d'Italia gli elenchi della sottoscrizione seguendo l'ordine di arrivo. Più quindi si aspetta a spedire le offerte e più si tarderà a vedere pubblicato l'elenco degli offerenti.

La nobile gara

Pre' Fabio Simonutti ha consegnato ieri al cassiere della nostra Giunta Diocesana L. 116 frutto della sottoscrizione protesta fatta a S. Marco. Sono 116 lire che ha versato un paesetto di 470 abitanti! Le cifre sono tanto eloquenti che non occorrono commenti.

Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine

Il dì 4 corr. si tenne la seduta di Presidenza della Società operaia Cattolica. I membri del Consiglio di presidenza erano tutti presenti presiedeva il signor presidente R. Zorzi. Approvato il precedente verbale — 30 settembre — si passò alla discussione dell'ordine del giorno e fu dato corso a molteplici soggetti d'ordine sociale e di carattere religioso e morale.

Fra le cose più salienti trattate e svolte, fu quella di concorrere con una offerta e firma di Soci quale protesta contro le esecrande bestemmie lanciate dal giornale *«Il Popolo d'Italia»* contro la Divinità di Nostro Signor Gesù Cristo.

Si deliberò di andare in aiuto ad un Socio gravemente ammalato, con un sussidio straordinario di L. 20. Inoltre la presidenza al completo, si recò domenica 5, a visitare il suddetto consocio e con confortanti parole lo esortarono a sperare in Dio accolo ridoni alla sua famiglia e alla Società. Si deliberò pure di far celebrare le tre S. Messe a suffragio dei Soci defunti in conformità all'articolo 75 dello Statuto.

Accettando poi una proposta dell'assistente Roggia deliberò di fare a mezzo dei visitatori della città una inchiesta per sapere se oltre i settanta soci già conosciuti, altri se ne trovino sotto le armi.

Questa inchiesta servirebbe per attuare una proposta pure fatto dall'assistente Roggia per le prossime feste natalizie. Dopo altre deliberazioni opportunissime, come quella di venire in aiuto alla buona stampa, si tolse la seduta.

Applicazione dei francobolli sulle corrispondenze

Il direttore delle R. R. Poste ci scrive:

Più volte furono fatte raccomandazioni a mezzo della stampa per indurre il pubblico a smettere il sistema di apporre i francobolli a tergo degli oggetti di corrispondenza oppure sul recto su la parte sinistra o altrove anzichè all'angolo superiore destro, sistema che è consigliato dall'uso ormai generalizzato delle macchine bollatrici.

Gli ogetti che si trovano nelle condizioni sopra indicate debbono essere messi da parte per la bollatura a mano e quindi sovente subiscono ritardi nell'invio a destinazione.

Prego pertanto la S. V. Ill.ma di voler cooperare con l'Amministrazione, rendendo nota al pubblico la necessità di applicare sempre i francobolli nell'angolo superiore destro delle corrispondenze.

Per i nostri "settimanali"

Sui nostri giornali si è dibattuta largamente la questione dell'incremento dei settimanali cattolici e dei mezzi più opportuni per provvedervi. La provocò — come i nostri lettori sanno — un articolo di D. Pagani sul *«l'Avvenire d'Italia»*.

Il benemerito e attivo direttore dell'Ufficio stampa dell'Unione Popolare, don Giulio De Rossi, raccogliendo una proposta fatta ancora del nostro Don Pagani, ha pensato opportunamente di concretare le proposte che da varie parti sono venute attraverso un convegno nel quale vengano riunite organicamente le singole esperienze, così da formulare un programma pratico di facile realizzazione.

Al convegno sono invitati tutti e solo i giornali settimanali cattolici che abbiano già aderito all'inchiesta sulla stampa cattolica italiana promossa dall'ufficio stampa dell'U. P. insieme all.O. per la B. S., e ogni settimanale potrà essere rappresentato da una sola persona o dal direttore, o da un suo delegato con delegazione scritta.

Il convegno avrà luogo a Roma il giorno di lunedì 13 novembre (e eventualmente potrà proseguire le sue riunioni anche il giorno seguente 14) nella sala gentilmente concessa dal Circolo di S. Pietro (Roma via della Scrofa 70 p. p.)

L'unico tema della discussione è questo: «Organizzazione di un'agenzia centrale, dei giornali settimanali cattolici».

«Tuttavia, volendo discutere il tema a fondo da tutti i punti di vista (e tecnico e politico e finanziario) l'organizzazione del convegno non ha creduto di dover creare altre limitazioni, nè designare particolari relatori. Il convegno avrà così tutto il carattere di un convegno «amichevole»; ciò potrà forse nuocere alla rapidità delle conclusioni, ma gioverà certamente alla unanimità dei consensi, che a noi sembra di gran lunga più desiderabile.

— o —

Al convegno il nostro settimanale sarà rappresentato dal suo Direttore e noi non mancheremo di tenere minutamente informati i nostri lettori dell'esito della riunione.

IN GRECIA

Gli alleati occupano nuove terre

ATENE, 9. — Distaccamenti degli alleati occuparono con battelli e flottiglia leggera l'isola arsenale di Leros, dove si trovano depositi di munizioni per la flotta.

Gli equipaggi francesi occuparono stamane Kira.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1